



ISTITUTO TOLMAN

# Esame Fine Anno

## Caso Clinico

rev. 0.9 – 27/10/2016

### Istruzioni

---

In base al *caso clinico* di seguito descritto, ti chiediamo di rispondere in maniera sintetica e schematica alle domande sul foglio di risposta che ti è stato dato. Per agevolare la correzione, non dimenticare di indicare sul foglio di risposta il *codice del caso clinico* che trovi in alto a destra.

### Allievo

---

**Cognome**

---

**Nome**

---

**Data**

---

### Descrizione del caso

---

Carlo ha 32 anni, diplomato, vive con la il padre. Attualmente è disoccupato dopo diversi percorsi di studio universitario interrotti. Ha frequentato qualche corso professionale per lavorare nella ristorazione, ma ancora senza successo (“inizio francamente a rassegnarmi... raramente cerco offerte di lavoro”).

Contatta il terapeuta perché 6 mesi prima dopo 5 anni si è interrotta, e non per sua scelta, la relazione con la sua ragazza, Laura una laureata in ingegneria informatica che lavora da un anno per una multinazionale. Dopo un primo periodo in cui si sentiva profondamente giù d’umore e in colpa, attualmente dice di sentirsi spesso arrabbiato con se stesso (“non sono riuscito a concludere nulla di buono nella mia vita”), molto svogliato e annoiato. Dice “non riesco a smettere di pensare a come mi sono potuto ridurre così e a quello che ho perso a causa delle mie incapacità”.

Trascorre gran parte del suo tempo a casa “staccando il cervello grazie ai social e ai videogiochi”, una delle sue passioni insieme alla cucina e alla musica. Ultimamente si è accorto che ha iniziato a mangiare in modo disordinato (“spesso faccio spuntini in orari notturni o scambio la colazione per il pranzo”). Va a letto molto tardi, dopo ore passate a giocare on line con quelli che chiama amici (“so che non posso fare affidamento su di loro nella vita reale”). Spesso si sveglia tardi e si sente stanco per gran parte del pomeriggio. Alle volte resta in pigiama (“tanto non ho nulla da fare e nessuno da vedere. Alcuni amici li ho persi insieme alla mia relazione, altri si sono trasferiti all’estero. Mi sento terribilmente solo, odio il fine settimana e l’estate”).

---